**Intrecci di storie con Viola Ardone, Francesco Piccolo, Irene Vallejo e Neri Marcorè: i grandi nomi della Festa del Racconto**

*Un programma ricchissimo quello di domani, sabato 7 ottobre, fatto di autori e anteprime, reading e conversazioni, musica e immagini*

Un racconto implica sempre una relazione - fra chi scrive e chi legge, chi parla e chi ascolta. Un racconto allarga i mondi interiori: le storie si ricevono, si trasmettono, si trasformano. Non a caso può assumere infinite forme: può durare una notte intera o consumarsi in un istante, essere pubblico o segreto, scritto o orale, procedere per suoni o per immagini.

Grandi protagonisti della XVIII edizione della Festa del Racconto, dedicata a “Esplorare mondi, intrecciare storie”, sono gli autori.

Domani, sabato 7 ottobre, appuntamento con l’autrice **Viola Ardone**, che sceglie la Festa del Racconto per una delle prime presentazioni del suo nuovo libro: dopo il successo internazionale de *Il treno dei bambini* e di *Oliva Denaro*, l’autrice completa la sua trilogia con il romanzo di formazione *Grande Meraviglia* per Einaudi, in cui dipinge un affresco degli anni Ottanta (alle 10.30 in Piazzale Re Astolfo, a Carpi).

Sempre Viola Ardone sarà protagonista della conversazione “Ogni cosa è sopravvalutata”, alle 15 al Giardino della Pieve di Carpi, insieme a **Francesco Piccolo**. Condotta da Arnaldo Greco, anima dell’antologia *Aragoste, champagne, picnic e altre cose sopravvalutate,* la conversazione esplorerà temi come le vacanze, il primo amore, i regali, i maschi, la cucina italiana.. e altre cose sopravvalutate.

E ancora **Francesco Piccolo** presenta alle 19 all’Auditorium San Rocco di Carpi *La bella confusione* (Einaudi), in cui ripercorre il 1963, anno di uscita dei film 8 e ½ di Federico Fellini e Il Gattopardo di Luchino Visconti, la potenza dell’arte e il duello storico tra i due Maestri.

Un’altra anteprima nazionale è quella di **Irene Vallejo**, filologa, storica e scrittrice spagnola che presenta, intervistata da **Matteo Nucci**, *Il mio arco riposa muto* (Bompiani)*,* un romanzo pieno d’amore per il mondo classico, un viaggio nei miti del passato che illumina anche il presente (alle 16 in piazzale Re Astolfo, a Carpi).

Raccontare e raccontarsi: di nuovo una conversazione, “Le parole sono urgenti (e importanti)”alle 18 nella tenda di piazzale Re Astolfo, con **Marco Balzano e Vinicio Capossela** che, dall’abisso delle parole, sembrano guardare nella stessa direzione. Affabulano, raccontano, si lasciano illuminare dalle terre fertili che condividono: quelle che annodano immaginazione, poesia e struggente necessità di esistere.

Stessa location, alle 21, per il reading letterario “Vrascadù: un’affabulazione sentimentale” con **Fabio Stassi e Neri Marcorè**. Un reading ispirato a “Notturno francese”, l’ultima avventura di Vince Corso, professore precario e non più giovanissimo che allevia i malanni delle persone consigliando libri. Fabio Stassi insieme a Neri Marcorè racconta il suo apprendistato alla letteratura e alla vita attraverso le storie della sua famiglia e i fantasmi sfortunati e generosi dell’infanzia.

La Festa del Racconto è anche **musica e immagini**: l’essenza di *“*Gilgamesh”, il nuovo spettacolo di **Fossick Project**, duo composto dall’illustratrice Cecilia Valagussa e dalla musicista Marta Del Grandi, alle 22.30 nella Chiesa di Sant’Ignazio di Carpi.

Il programma della Festa del Racconto è anche **ragazzi** e, domani, passa dal teatro: alle 17 nel Centro Polifunzionale Habitat di Soliera andrà in scena lo spettacolo della compagnia Teatroperdavvero “Enrichetta dal Ciuffo”, tratto dalla omonima fiaba di Charles Perrault.

**Infoline:** per ulteriori informazioni visitare il sito www.festadelracconto.it la pagina facebook e il profilo Instagram “Festadelracconto”

**Ufficio stampa MediaMente**

Silvia Gibellini cell. 339.8850143

stampa@mediamentecomunicazione.it